



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875



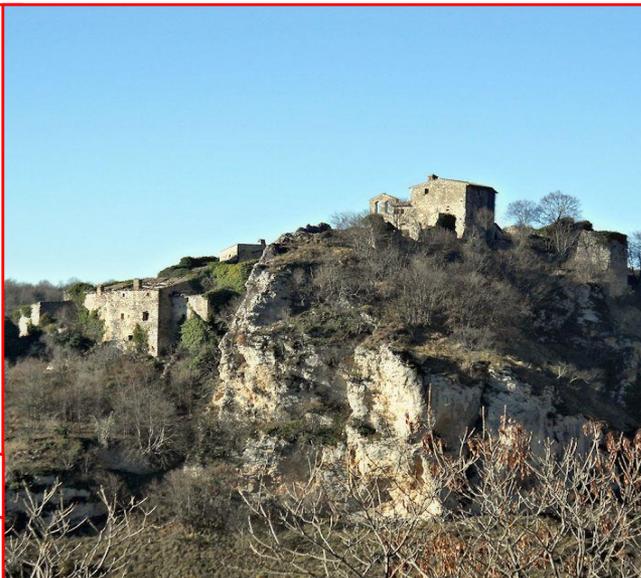
**Giovedì  
Senior**

### MONTI MARTANI

Anello per il Monte Panco e per Scoppio

<b>Data:</b> <b>23 Giugno 2016</b>	<b>Categoria:</b> <b>Escursionismo</b>	<b>Mezzi propri :</b> Perugia – Bar le Querce su E45 – uscita Acquastarta – dir. Spoleto – al valico a sx per Scoppio – dopo 1 km parcheggio (72 km)
<b>Partenza</b>	<b>Alle ore 7,30 da Pian di Massiano (lato di viale Perari), oppure alle ore 7,45 dal Bar Le Querce (E 45)</b>	
<b>Organizzatori</b>	<b>Vincenzo Ricci 333 6372943 (referente) Daniele Crotti 329 7336375 – Piero Cian 348 5126913</b>	
<b>Quota min: m 530 Quota max: m 1013</b>	<b>Iniziativa riservata ai soci CAI. Eventuali non soci dovranno accendere preventivamente in sede apposita assicurazione.</b>	

**Descrizione:** Dal punto di partenza sotto Colle Rose (m 695) si scende per carrareccia alla fonte S. Erasmo, proseguendo poi in direzione nord per Casetta dello Scoppio e raggiungere quota 930 m. Scesi poi al laghetto di Casetta San Severo (m 879), si cambia direzione per salire verso sud per panoramici prati alla vetta di Monte Panco (m 1013). Si scende quindi il crinale opposto fino ad incontrare il sentiero che a destra porta a Scoppio (m 708). Dopo la sosta e la visita ai poveri ruderi di questo piccolo borgo arroccato su una erta e spettacolare rupe, si scende verso ovest ai Trocchi (m 614) per poi piegare a sud verso il punto di partenza.



Lunghezza: **Km 14 circa**

Dislivello **m 750 circa**

Tempo di percorrenza: **h 5/6**

Difficoltà: **E**

Equipaggiamento:

**Sono necessari scarponi o scarponcini da trekking e consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente (compreso cappellino) e fornirsi di acqua in abbondanza.**

Cartografia: **Martani Trekking – Rete sentieristica dei Monti Martani – 1:25000**



*E' indubbio che gli estesi e spesso maestosi boschi, i vasti prati sommitali e gli antichi piccoli paesi abbarbicati sui pendii e sugli speroni rocciosi della catena dei Monti Martani, esercitano un forte fascino. E Scoppio ne è il baricentro, incastonato come una solitaria pietra preziosa tra le verdi colline e le incise valli di una zona tra le meno abitate del meridione dell'Umbria. Arroccato su uno scoglio (in latino scopulum) alto 200 m sopra il Fosso della Matassa (che sotto di lui si divide in due rami) e nato a ridosso delle mura di un piccolo castello trecentesco, Scoppio è stato abbandonato a se stesso e alla natura mezzo secolo fa. Ora è un agglomerato di silenziosi ruderi e viuzze ingombre di detriti, testimoni di una vita grama e di un'economia spazzata via dal tempo e dai terremoti, dove solo il vento ha libero accesso infiltrandosi tra gli squarci dei muri e tra i rampicanti. (M.R.)*